



PASSAPAROLA

31 maggio 2020

Recapiti: Segreteria parrocchiale: tel. 0331-403462;
Sito internet : www.parrocchiacanegrate.it

e-mail: canegrate@chiesadimilano.it

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 01/06	Lc 21,1-4	VENERDÌ	Lc 6,12-16
MARTEDÌ	Lc 12,35-38	SABATO	Mt 28,16-20
MERCOLEDÌ	Lc 8,42B-48	DOMENICA 07/06	Es 3,1-15
GIOVEDÌ	Gv 12,27-32		Rm 8,14-17
			Gv 16,12-15

**ANNO PASTORALE
2019-20**

**LA SITUAZIONE E'
OCCASIONE
PER IL PROGRESSO E LA
GIOIA DELLA VOSTRA
FEDE**

LITURGIA DELLE ORE: I SETTIMANA

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 31 MAGGIO: PENTECOSTE

Le S. Messe seguiranno questo orario provvisorio

- Ore 8.30: in Chiesa Parrocchiale;
- Ore 10.30: in Oratorio S. Luigi, all'aperto;
- Ore 18: in Chiesa Parrocchiale.

Il tutto NATURALMENTE, seguendo le indicazioni che sono fissate dall'accordo tra Governo Italiano e Chiesa Italiana (vedi Passaparola e Sito)

➔ LUNEDÌ 01 GIUGNO:

- Ore 8.30: S. Messa in chiesa parrocchiale;
- Ore 20.30: S. Messa in chiesa parrocchiale RIPRENDIAMO LA BELLA TRADIZIONE IN QUESTA MESSA DI PREGARE PER I DEFUNTI DEL MESE PRECEDENTE (cioè maggio).



➔ VENERDÌ 05 GIUGNO: 1° VENERDÌ DEL MESE

– Riprendiamo anche qui la STRAORDINARIA PREGHIERA DI ADORAZIONE DELL'EUCARESTIA secondo le nostre usanze e cioè:

- Oltre alla Messa del mattino, ce n'è una anche alle 21. Dopo le messe è proposto un momento libero e personale di Adorazione Eucaristica;
- ciascuno ne approfitti secondo le sue possibilità e la sua sensibilità. Al mattino l'adorazione è fino alle 10; a sera fino alle 22.30. E' possibile entrare in chiesa e uscire quando si vuole.

➔ DOMENICA 07 GIUGNO:

Le S. Messe seguiranno questo orario provvisorio

- Ore 8.30: in Chiesa Parrocchiale;
- Ore 10.30: in Oratorio S. Luigi, all'aperto;
- Ore 18: in Chiesa Parrocchiale.

Il tutto NATURALMENTE, seguendo le indicazioni che sono fissate dall'accordo tra Governo Italiano e Chiesa Italiana (vedi Passaparola e Sito)

* Per tutti gli altri giorni FERIALE ritorna la MESSA alle 8.30, sempre con tutte le precauzioni del caso. SOSPESE LE MESSE del POMERIGGIO-SERA

* Per le CONFESSIONI non è possibile usare i soliti confessionali, perché, ovviamente, in essi non è possibile garantire il distanziamento. Se però avete un po' di attenzione, vedrete che nella chiesa, negli orari soliti, potrete trovare da qualche parte, qualche prete che confessa. Forza!

A PROPOSITO DI MESSE PER I DEFUNTI

Bellissima la tradizione di far celebrare le Messe per i propri cari defunti. **SEGNO DI AFFETTO — RICONOSCENZA** che continuano, ma anche **AFFERMAZIONE DEL VERO DESTINO DELL'UOMO**, che **NON** è la MORTE, ma il **SUPERAMENTO** della MORTE.

Mi sembra giusto allora informare che le Messe per i defunti "prenotate" per tempo per questo periodo, sono state da noi sacerdoti regolarmente celebrate, secondo le vostre intenzioni. **PURTROPPO** però, voi non avete potuto **PARTECIPARE**. E anche per alcuni che sono morti in questo periodo si è potuto fare solo una piccola benedizione.

Comunque, dal 18/05 abbiamo ripreso le messe con la partecipazione del popolo, pur con qualche limitazione. Perciò i familiari di coloro che sono morti in questi mesi e che intendono far celebrare delle messe a suffragio dei loro cari, possono farlo rivolgendosi, di persona o telefonando, in **SEGRETARIA**, negli orari appositi. Naturalmente, riprende anche la possibilità per tutti di "prenotare" le messe per i propri defunti. Come sempre.

UN CARO SALUTO A TUTTI I MALATI

Carissimi, purtroppo il "virus" ci ha impedito di vederci, per alcuni addirittura anche nel mese di febbraio.

E pure ora ci è proibito venirvi a trovare per motivi precauzionali, per salvaguardare la salute di tutti. Sappiate comunque che tutti noi, sacerdoti, suore e ministri straordinari dell'Eucarestia, ci ricordiamo di voi e preghiamo per voi. E voi pregate per tutta la comunità. Appena sarà possibile, ci rivedremo.

“COMUNITÀ”, IL NOSTRO GIORNALINO

Crediamo non sia esagerato dire che i 5 numeri annuali di “COMUNITÀ” siano un aiuto forte e molto concreto per vivere bene la vita della parrocchia.

Per questo invitiamo ad abbonarsi e a raccogliere tutti gli stimoli che, soprattutto ultimamente, vengono rivolti ai lettori, per renderlo sempre più vivace.

Il prossimo numero, a fine giugno.

PENTECOSTE: L'ULIVO della PACE

Un piccolo avviso.

E' tradizione antica che la domenica delle Palme si distribuisca al popolo di Dio l'ulivo benedetto.

Quest'anno non abbiamo potuto farlo per espressa indicazione della Diocesi, accompagnata dalla possibilità di farlo a Pentecoste.

E' quello che faremo domenica 31 maggio (Pentecoste), con il placet della Diocesi, distribuendo le bustine con l'ulivo benedetto, che avevamo ordinato a suo tempo. Nella Pentecoste ci è donato lo Spirito Santo, datore di pace, e l'ulivo benedetto è segno di PACE e quindi va bene sempre, perché invocare lo Spirito per la pace fra i singoli e le nazioni è sempre cosa buona.

A PROPOSITO DEL VIAGGIO IN RUSSIA

L'agenzia DUOMO convoca tutti coloro che avevano aderito, per una riunione di informazioni, chiarimenti e prospettive. Nella chiesa di S. GIORGIO, il 10/6 ore 21. Naturalmente, con tutte le precauzioni.

FRANCESCO: LA PREGHIERA ARGINE ALL'ONDA DEL MALE

Avvenire 28/05/2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Dedichiamo la catechesi di oggi alla preghiera dei giusti. Il disegno di Dio nei confronti dell'umanità è buono, ma nella nostra vicenda quotidiana sperimentiamo la presenza del male: è un'esperienza di tutti i giorni. I primi capitoli del libro della Genesi descrivono il progressivo dilatarsi del peccato nelle vicende umane. Adamo ed Eva (cfr Gen 3,1-7) dubitano delle intenzioni benevole di Dio, pensando di avere a che fare con una divinità invidiosa, che impedisce la loro felicità. Di qui la ribellione: non credono più in un Creatore generoso, che desidera la loro felicità. Il loro cuore, cedendo alla tentazione del maligno, è preso da deliri di onnipotenza: «Se mangeremo il frutto dell'albero, diventeremo come Dio». E questa è la tentazione: questa è l'ambizione che entra nel cuore. Ma l'esperienza va in senso opposto: i loro occhi si aprono e scoprono di essere nudi, senza niente. Non dimenticatevi questo: il tentatore è un mal pagatore, paga male.

Il male diventa ancora più dirompente con la seconda generazione umana, è più forte: è la vicenda di Caino e Abele. Caino è invidioso del fratello: c'è il verme dell'invidia. [...] E questo pensiero va entrando nel cuore ... E così la storia della prima fraternità si conclude con un omicidio. Penso, oggi, alla fraternità umana guerre dappertutto. [...]

Eppure, in queste prime pagine della Bibbia, sta scritta anche un'altra storia, meno appariscente, molto più umile e devota, che rappresenta il riscatto della speranza. Se anche quasi tutti si comportano in maniera efferata, facendo dell'odio e della conquista il grande motore della vicenda umana, ci sono persone capaci di pregare Dio con sincerità, capaci di scrivere in modo diverso il destino dell'uomo. Abele offre a Dio un sacrificio di primizie. Dopo la sua morte, Adamo ed Eva ebbero un terzo figlio, Set, e si dice: «A quel tempo si

cominciò a invocare il nome del Signore» Poi compare Enoc, personaggio che “cammina con Dio” e che viene rapito al cielo. E infine c'è la storia di Noè, uomo giusto che «camminava con Dio», davanti al quale Dio trattiene il suo proposito di cancellare l'umanità.

Leggendo questi racconti, si ha l'impressione che la preghiera sia l'argine, sia il rifugio dell'uomo davanti all'onda di piena del male che cresce nel mondo. A ben vedere, preghiamo anche per essere salvati da noi stessi. È importante pregare: «Signore, per favore, salvami da me stesso, dalle mie ambizioni, dalle mie passioni». Gli oranti delle prime pagine della Bibbia sono uomini operatori di pace: infatti, la preghiera, quando è autentica, libera dagli istinti di violenza ed è uno sguardo rivolto a Dio, perché torni Lui a prendersi cura del cuore dell'uomo.[...]

Il mondo vive e cresce grazie alla forza di Dio che questi suoi servitori attirano con la loro preghiera. Sono una catena per nulla chiassosa, che raramente balza agli onori della cronaca, eppure è tanto importante per restituire fiducia al mondo! Ricordo la storia di un uomo: un capo di governo, importante, non di questo tempo, dei tempi passati. Un ateo che non aveva senso religioso nel cuore, ma da bambino sentiva la nonna che pregava, e ciò è rimasto nel suo cuore. E in un momento difficile della sua vita, quel ricordo è tornato al suo cuore e diceva: «Ma la nonna pregava... ». Incominciò così a pregare con le formule della nonna e lì ha trovato Gesù. La preghiera è una catena di vita, sempre: tanti uomini e donne che pregano, seminano vita. La preghiera semina vita, la piccola preghiera: per questo è tanto importante insegnare ai bambini a pregare. A me dà dolore quando trovo bambini che non sanno fare il segno della croce. Bisogna insegnare loro a fare bene il segno della croce, perché è la prima preghiera. È importante che i bambini imparino a pregare. Poi, forse, si potranno dimenticare, prendere un altro cammino; ma le prime preghiere imparate da bambino rimangono nel cuore, perché sono un seme di vita, il seme del dialogo con Dio. [...]